



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombarcia.it

Carissime sorelle,
nelle prime ore di lunedì 16 novembre 2020, il Signore della Vita ci ha nuovamente visitato ed ha chiamato a far parte della Comunità del Paradiso la nostra carissima sorella

Suor Silvana CRISTOFOLETTI

Nata a S. Biagio di Callalta (TV) il 17 giugno 1939

Professa a Pella (NO) il 6 agosto 1960

Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Nata in una numerosa famiglia, felice di essere la decima di una brigata di 14 fratelli/sorelle, Silvana ha vissuto i suoi primi anni in un antico Paese del Trevigiano; il papà contadino e la mamma, casalinga, accudiva il considerevole nucleo familiare. A 14 anni, con tutta la famiglia si era trasferita in Lombardia dove trovò sistemazione a Lonate Ceppino (VA) e frequentando l'oratorio della vicina cittadina di Tradate conobbe le FMA. Nelle note autobiografiche affermava che la vocazione era nata con lei e che verso i 9-10 anni, in un tema, aveva espresso il desiderio di farsi suora; più tardi, si chiarificò in lei il desiderio della clausura. Ma l'imprevedibile può sempre capitare: scrisse che, in un pellegrinaggio a Torino, mentre entrava in Basilica, in cuor suo pregava: *Maria Ausiliatrice, tutto quello che vuoi, però non FMA, perché mi piace molto di più la clausura... Quello che poi è avvenuto dentro di me lo sa solo Lei...*

Dopo di che la decisione di entrare nel nostro Istituto; ne parlò al confessore che l'aiutò nella realizzazione di tale deliberazione. Non incontrò particolari difficoltà nel seguire la sua vocazione se non che il papà, conoscendo la sua esuberanza, temeva per la sua perseveranza e tergiversava nel dare il suo benestare.

Iniziato il cammino formativo nel gennaio 1958 a Castellanza (VA), Silvana proseguì nel Noviziato a Pella (NO) dove il 6 agosto 1960 emise i primi voti. Durante l'aspirantato ha attraversato la prova della sofferenza poiché non la si voleva ammettere al postulato, una sofferenza che l'ha modellata ad una fede convinta e gioiosa che le farà esclamare: *Tutto torna bene per colui che ama... anche se questo non si coglie al momento.*

Dopo la Professione, è rimasta per un anno a Bosto di Varese per completare la sua preparazione acquisendo il Diploma di Abilitazione all'insegnamento nella Scuola del Grado Preparatorio; successivamente per quasi un trentennio è stata Educatrice di Scuola Materna o Coordinatrice in diverse case dell'allora Ispettorica di Varese: Cardano al Campo, Samarate, Sant'Ambrogio 'Giardino d'infanzia', Busto Arsizio M.A., Bosto "Scuola materna Piccinelli", Varese "M.A.", Luino "M.A."; dal 1989 al 1995 è stata Direttrice nella comunità di Castellanza "L. Vicuña", per il seguente triennio è stata Coordinatrice della Scuola di Valle Olona ma con residenza prima a Varese M.A. e poi a Biumo (VA).

Nel 1998-2001 di nuovo Direttrice a Jerago e l'anno dopo Coordinatrice nella Scuola di Bosto. In seguito per un sessennio è stata Coordinatrice della Scuola di Varese M.A. e poi per nove anni ha seguito la Pastorale Parrocchiale nella Parrocchia "S. Carlo" avendo residenza a Varese M.A.

In tutti gli anni in cui ha lavorato nella Scuola dell'Infanzia è stata una presenza attiva anche negli Oratori parrocchiali dei diversi luoghi; è stata anche Delegata ispettoriale delle Polisportive Giovanili Salesiane (PGS). Dal 2018 era nella casa di S. Ambrogio in riposo.

"Donna accogliente per tutti" è l'immagine che meglio caratterizza suor Silvana; dotata di un carattere solare e simpatico, sapeva affrontare con disinvoltura i disagi che la vita comporta e nelle diverse situazioni sapeva valorizzare l'aspetto positivo. Anche nelle difficoltà relazionali, con sorelle dal carattere 'ombroso', lei sapeva sdrammatizzare con il sorriso e con battute argute e spiritose che sempre aveva pronte.

Viveva la vita parrocchiale con viva partecipazione: non c'era evento in cui lei non ci fosse con una presenza che 'dava festa alla festa'; e faceva partecipe delle sue attività anche la comunità. Questo anche quando viveva da 'pendolare' e, risiedendo in una comunità, svolgeva la sua attività in un'altra realtà, come gli ultimi anni in cui ha curato la Pastorale nella Parrocchia S. Carlo. Semplice e concreta la sua preghiera si esprimeva nella totale fiducia in Dio, particolarmente verso Maria Ausiliatrice che sentiva presente nella sua vita con interventi concreti.

La sua morte repentina e inaspettata ci ha molto toccate; ora, che può contemplare il volto dell'Ausiliatrice, interceda per noi e ci ottenga il dono di vocazioni generose come lei; custodisca nella fede tutti i suoi cari, i giovani e tutti coloro che vivono giorni di sofferenza.

L'Ispettrice
suor Maria Teresa Cocco